

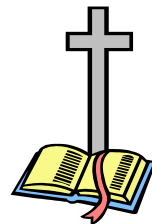


PASSAPAROLA

04 aprile 2010

La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 05/04	LC	24,1-12	VENERDÌ	MC	16,1-7
MARTEDÌ	MT	28,8-15	SABATO	GV	21,1-14
MERCOLEDÌ	LC	24,13-35	DOMENICA 11/04	AT	4,8-24A
GIOVEDÌ	LC	24,36B-49		COL	2,8-15
				GV	20,19-31



Sarebbe ottima cosa che ogni cristiano riesca a poco a poco a costruire dentro di sé la bella abitudine di leggere le letture della Messa domenicale prima di venire in chiesa, oppure venendo in chiesa un po' prima dell'orario della Messa.



PASQUA DEL SIGNORE



→ DOMENICA 4: PASQUA

- Ss. Messe secondo l'orario.

→ LUNEDÌ 5:

(NON È DI PRECETTO)

- Le Messe saranno:

- ◆ alle ore 8.30 in chiesa parrocchiale;
- ◆ alle ore 10.00 in chiesa parrocchiale;
- ◆ alle ore 11.30 in chiesa antica.

SOSPESE TUTTE LE ALTRE MESSE.

→ MARTEDÌ 6:

- Ore 21.00: Riunione della Commiss. CARITAS.

→ GIOVEDÌ 8:

- Ore 21.00: Riunione Commiss. Missionaria.

→ VENERDÌ 9:

- Ore 21.00, in OMI:

“LA SINDONE”

Incontro con un esperto

La serata non è rivolta solo a coloro che andranno a Torino, ma è a beneficio di tutti gli interessati.

Serata di scienza, di storia, di spiritualità.

→ DOMENICA 11:

- Ore 15.00: Celebrazione del BATTESIMO.



Campagna Quaresimale

Invitiamo a portare il frutto delle proprie rinunce quaresimali, mettendolo nel raccoglitore spostato in fondo alla chiesa, presso il tavolo.

I ragazzi faranno secondo le indicazioni fornite nello spazio degli oratori (vedi sotto).



IL CENTRO CARITAS

ha bisogno di LATTE, ALIMENTI PER BAMBINI, ZUCCHERO, BISCOTTI.

SI PUÒ METTERE ANCHE NEI CASSONETTI IN CHIESA



SPAZIO DEGLI ORATORI



- ◆ **CINEMA:** Presso il nostro Cinema il grande film: "Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo: Il ladro di fulmini", fantastico da non perdere, sarà proiettato domenica sera alle ore 21.00, lunedì pomeriggio alle ore 16.30 e la sera alle ore 21.00.
- ◆ **ROMA:** I professandi la fede di III media inferiore partono per Roma lunedì mattina alle ore 5.00 dal piazzale mercato. Trovarsi in loco qualche tempo prima per essere puntuali nella partenza.
- ◆ **SALVADANAIO DI QUARESIMA:** Durante la Quaresima a tutti i bambini dell'iniziazione cristiana è stato consegnato il salvadanaio per l'offerta di quaresima in aiuto alle missioni del Cottolengo. Questo salvadanaio va riconsegnato alle catechiste durante il catechismo che riprenderà martedì 13/04 negli orari e nei giorni soliti. Tutti si ricordino di portarlo perchè è segno dell'aiuto ai bambini più poveri.
- ◆ **CORSO DI GIARDINAGGIO:** in fondo alla chiesa ci sono i volantini descrittivi del corso. Il corso è di Euro 30,00 comprensivo di schede tecniche su cui seguire, le sere sono 5 lunedì consecutivi a partire dal 19 aprile e le iscrizioni sono da inoltrare presso la mail rev.andrea@alice.it o al numero 0331-40.39.07 lasciando nominativo e numero di telefono in segreteria, entro e non oltre il 12 aprile. Chiunque può partecipare, sarà molto interessante.
- ◆ **FIACCOLATA:** Ricordiamo che a breve si chiudono le iscrizioni alla fiaccolata. Affrettarsi ad iscriversi. Il modulo è scaricabile dal sito dell'oratorio: www.oratoriocanegrate.it
- ◆ *Don Andrea, le Rev.de Suore e tutti i collaboratori degli oratori, augurano a tutti una Buona Santa Pasqua 2010.*

«VIVIAMO COME MORIBONDI» MA IN LUI SIAMO VIVI

di LOUIS SAKO (su *Avvenire* del 02/04/2010)

Nella fragilità della situazione irachena, i cristiani hanno già molto sofferto, ma le loro sofferenze non sono ancora finite. Sabato scorso a Mosul la casa di un nostro fratello è esplosa per un attentato e un bambino di tre anni è morto.

Tuttavia alcune famiglie sono rientrate dalle campagne dove si erano rifugiate a causa dei continui attacchi, altre aspettano la formazione del nuovo Parlamento con almeno cinque deputati cristiani, e soprattutto il nuovo governo. I cristiani e la maggioranza degli iracheni vogliono l'ex primo ministro Iyad Allawi, uno sciita laico, educato dai gesuiti a Baghdad e sostenuto da sunniti: si pensa che sia capace di imporre l'ordine, ricostruire l'Iraq e dare stabilità. Ma c'è chi teme che le ambizioni dell'uno e dell'altro blocco politico facciano svanire questa possibilità. In questa terra le sorprese sono quotidiane!

Nella Settimana Santa più che mai imploriamo Dio perché abbia fine il calvario del nostro popolo: ci sono gruppi di preghiera dappertutto, la veglia pasquale notturna si svolgerà solennemente nella cattedrale di Kirkuk e non solo in questa chiesa madre. In altre città, come Mosul, per ragioni di sicurezza le Messe verranno invece celebrate soltanto durante la giornata. In vista della Pasqua, qui a Kirkuk le donne hanno colorato migliaia di uova per distribuirle alla fine della veglia pasquale che inizierà alle nove di sera. Saranno regalate anche ai musulmani amici. E durante la Quaresima i nostri 500 bambini del catechismo hanno risparmiato un po' di soldi per donarli ai poveri. Uniti nella preghiera e nel bene si può continuare a coltivare

la speranza.

Durante la celebrazione pasquale verrà letto un messaggio del Consiglio dei leader delle comunità cristiana. In esso ci ri-volgiamo a chi vive una situazione particolarmente difficile e specialmente ai carissimi fratelli di Mosul, invitando a vivere il tempo della Settimana Santa «per approfondire la nostra identità cristiana e la nostra fedeltà alla patria e per rafforzare la solidarietà e la fratellanza tra tutti gli iracheni».

Invitiamo nuovamente i cristiani a rimanere nel Paese e a rafforzare la convivenza e la pace, continuando con rispetto e collaborazione ad avere relazioni con tutti. Più di una volta abbiamo chiesto al governo di affrontare la situazione radicalmente e rapidamente, ma le promesse ricevute sono ancora lontane dal farsi realtà. Attendiamo con ansia e speranza la formazione di un nuovo governo nazionale, un esecutivo che cerchi di costruire uno Stato unitario e di diritto e delle istituzioni estranee alla logica della spartizione su base etnico-religiosa.

Uno Stato che includa ciascuno sulla base della parità e della piena cittadinanza e sia in grado di proteggere tutti.

Tutto questo, per quanto ci riguarda, può avvenire nella memoria dei primi cristiani: essi hanno vissuto quello che viviamo noi oggi, ma non si sono arresi. Qui in Iraq sperimentiamo nella carne le parole dell'apostolo Paolo: viviamo «come moribondi, ma ecco siamo vivi; come castigati, eppure non siamo messi a morte; come addolorati, eppure siamo sempre lieti; come miserabili, ma facciamo ricchi molti; come gente che non ha nulla, eppure possediamo ogni cosa». La nostra speranza riposa in Cristo crocifisso, che ha offerto per la redenzione di tutti le Sue sofferenze. Siamo certi che le nostre sofferenze trovano significato nelle Sue. E preghiamo perché possano essere redente nella Pasqua.

ULTIM'ORA da PADRE DAVIDE

UNA VIA CRUCIS INFINITA IN GUINEA BISSAU

Carissimi amici,

tutto è cominciato pensando fosse uno scherzo del 1 aprile, e invece si è rivelata una triste realtà: arrestato il primo Ministro (Carlos Gomes) e il Capo dell'esercito Zamora Induta); intanto usciva dalla sede dell'ONU un capo militare rifugiatosi lá dal 20 dicembre e accusato di tentativo di golpe e di commercio di droga.

La sede dell'ONU era stata invasa da militari. La popolazione ha reagito, ha invaso la sede del primo Ministro chiedendone la liberazione; e infatti è stato lasciato andare a casa sua, ma i militari circondano la casa. E in diretta alla Radio Sol Mansi il vice capo dell'esercito (Antonio Indjai), attuale leader dell'esercito, ha annunciato che se la popolazione avrebbe continuato a manifestare avrebbe ucciso il primo Ministro e avrebbe fatto sparare sulla folla. La situazione è in evoluzione. In città si circola liberamente e da questa mattina stiamo dando notizie in diretta senza nessuna censura. Io faccio appelli alla pace e ricordo che la Costituzione esiste e che i militari sono per difendere il popolo della Guinea Bissau. Non è stato sparato nessun colpo. Non c'è copri fuoco. C'è un clima

irreale, tra calma assoluta e grande preoccupazione. Ora celebriamo la Messa dell'Ultima Cena: sarà una preghiera speciale per la pace, nella certezza che Lui sarebbe stato dalla parte di chi non usa la violenza per imporsi, e quindi noi ci mettiamo sulla sua linea, credendo nella Pace sempre e comunque, certi che la resurrezione della Guinea avverrà. Sono questi i miei auguri di Pasqua, diversi da quelli che pensavo di mandarvi. Io sto bene, sono preoccupato per la gente perché è un nuovo salto all'indietro, dopo tante speranze di voltare pagina e andare verso una stabilità. Sappiamo che a noi non fanno niente, siamo tranquilli per questo, ma siamo con la gente che vede un futuro nuovamente pieno di incognite. Ma la situazione è in evoluzione, speriamo che qualcosa succeda per far vincere la legalità e il dialogo. Domani avevamo programmato una grande preghiera itinerante dal mattino fino alla celebrazione della morte di Gesù, ma purtroppo dobbiamo annullarla: sarebbe interpretata come una manifestazione. La via Crucis verrà fatta regolarmente, ma purtroppo c'è anche la via crucis in diretta di questo popolo. Pregate per noi: noi non ci stanchiamo di parlare di pace e di crederci, perché sappiamo che le sorti finali sono in mano al principe della Pace e non ai vari Indjai, Bubu e militari e politici vari. Un Buona Pasqua a ciascuno di voi.

p. Davide Sciocco